

Jourdain a render conto in persona del fatto. Poi esaminando la denunzia di Verginaud, che aveva nominate molte persone, si decreta, che il Consiglio Esecutivo indichi quanto sa intorno al complotto in quistione, che faccia arrestare tutti i Membri del Comitato d'insurgenza, e sigillar le sue carte.

Il Ministro della Guerra annunzia, che in Parigi non resta più, che un solo Battaglione di Volontarj; e che la recluta prosegue in Parigi, e nei Dipartimenti. Quel dell'Interno informa, che realmente esisteva un Comitato d'insurgenza, e che il disordine viene dalle mozioni incendiarie fatte ai Giacobini: che però il Consiglio aveva prese buone misure.

Ai 14. una lettera de' Commissarj nel Belgio significa, che le disperse truppe continuano a riunirsi; e Dumourier è alla loro testa. Venutosi alla nomina de' due Ministri, della Guerra, e di Giustizia, sono stati confermati Bournonville, e Garat. Si è decretato, che significhino subito, se accettano.

Lasource ha raccontato, che da Parigi s'estende una gran congiura di controrivoluzione per varie Proviacie, e specialmente in Bretagna: sono stati arrestati 28. de' principali a Rouen, a Lamballe, e anche a Parigi; molti ancora a S. Malo. Falsi Assegni, adunamento d'armi, ed estrazione di contante, erano i mezzi, che s'impiegavano. Si sono trovati alle persone arrestate 38. brevetti spediti dai Principi emigrati.

Altra di PARIGI dello stesso giorno.

È partita da Brest una Squadra di 3. Vascelli, 5. Fregate, e 3. Avvisi: si crede per la Manica. Si dice, che gl'Inglesi vogliono fare una discesa a Cancale, o a Paramés presso S. Malo: essi hanno le truppe opportune a Jersey, e Guarnesey. Si è certi d'un gran complotto, che doveva rovesciar tutto. Si doveva suonar campana a martello, tirare il cannone d'allarme, chiudere le barriere, scannare una parte della Convenzione. La Comunità, le Sezioni, il Comandante generale, e la forza Armata, hanno riparato al pericolo.

Dumourier è alla testa dell'Armata del Belgio. Ai 4. scrisse una delle sue solite Aringhe all'Armata di Fiandra, rimproverandole negligenza, e dicendo, che differiva la sua venuta per condurre viveri, armi, denaro, e munizioni. In quel giorno stesso aveva scritta ai Commissarj la

resa di Gertrudemberg, aggiungendo, che ai 15. sperava d'essere in Amsterdam: cosa però, che non è succeduta.

GRAN-BRETTAGNA

DA LONDRA 9. Marzo.

Essendo qui varj Speculatori, che assicurano i Vascelli Francesi di ritorno in Francia, si domanda una legge contro tale impresa.

In questi ultimi giorni fu arrestato un uomo, accusato d'aver detto, ch'egli desiderava, che Dumourier venisse a Londra, e facesse aprire le porte della Torre. Costituito d'innanzi al Giudice: l'ho detto, rispose; ma ho inteso nel caso di vederlo condotto prigioniero, e messo alla Torre come reo di Stato.

PAESI-BASSI-AUSTRIACI

DA BRUSSELLES 10. Marzo.

Dumourier è stato qui una mezz'ora; poi è andato all'Armata. Dicesi, ch'egli abbia severamente puniti alcuni soldati di Giandarmeria portatisi male.

DA LUCEMBURGO 12. Marzo.

Ai 7. i Francesi abbandonarono Hasselt. Il Gen. La Tour è andato a Recken, e Welckein ad Horn. La presa della Roche fatta dal Magg. Stephaiz ha costato ai Francesi 600. morti, e 79. prigionieri.

Il Gen. Davidowitz dell'Armata del Pr. Wurtemberg ha preso ai 9. Huy, abbandonato dai Francesi, sebbene vi fossero in gran numero. Si sono presi 2. cann. e pochi prigionieri, ma molto bottino, mandato poi a Liegi.

Essendo i Francesi da Liegi passati a Saumagne, furono attaccati colà terribilmente dagli Imperiali, e a varie riprese vi fu un combattimento vivissimo, dove gl'Imperiali ebbero gran danno dall'Artiglieria Nemica. Ma in fine i Francesi dovettero ritirarsi dietro ad Ayeneux. I Contadini di Saumagne, e de' contorni fecero fuoco addosso agl'Imperiali, onde poi è nato, che si sono saccheggiate generalmente tutti que' luoghi da Saumagne fino a Liegi, contandosi il danno per più d'un milione; e molti Contadini sono restati morti. A Liegi presentemente regna tranquillità.

O L A N D A

DAL'AJA 10. Marzo.

Ecco una lettera del Principe Statolder scritta alle L. A. P.

„ La parte tanto principale nell'Amministrazione, che mi è stata affidata median-